PARAROLE DI MONS. VILLA ARC. AB. MIT. DI BASSANO DETTE IN DUOMO LA SERA DEL 30…

PAROLE

DI MONS. VILLA ARC. AB. MIT. DI BASSANO

DETTE IN DUOMO

la sera del 30 maggio 1863

PER L'ESEQUIE

DELLA MADRE MARIA GIACINTA MANERA

PROVVEDITRICE GENERALE DEL PIO RICOVERO

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
AI CONCITTADINI E BENEFATTORI

BASSANO TIP. GRATUITO DELLA PIA CASA.

Ai nostri Concittadini e Benefattori.

Una pur troppo mesta occasione ci si offre per soddisfare anche in quest' anno al bisogno che sentiamo vivissimo di manifestarvi pubblicamente la nostra riconoscenza.

Non è molto spirava nel bacio del Signore Maria Giacinta Manera ex Monaca Agostiniana, che per quasi dodici anni, dal momento della sua instituzione, fu meritissima Direttrice e vera Madre del nostro Ricovero.

Monsignor Villa Arciprete Ab. Mit., dai piedi della bara, che racchiudeva il cadavere di questa novella Tabita, rivolgeva ai nostri poveri alcune semplici e toccanti parole con quella spontanea e nobile eloquenza che gli è tutta propria.

Ci riesce gratissimo il poterle dare alla luce per rendere alla defunta un pubblico tributo della comune riconoscenza, e non esitiamo di presentarle a Voi i quali foste testimonj ed ammiratori del tanto bene che quest'Angelo di Carità ha fatto alla nostra Pia Casa.

Accoglietele volentieri e continuateci il vostro compatimento. Senza il soccorso dei tanti nostri benefattori l'asilo della misera vecchiaja vacillerebbe di certo, e forse cadrebbe un giorno sotto le rovine della sua impotenza. Diceva la Madre Manera che se le sofferenze dell' età avanzata non le consenti-

vano più di prestarsi al bene dei suoi figli ricoverati, ella era ancora contenta di poter almeno pregare per il Pio Istituto. Noi uniamo a quella santa preghiera la nostra, ed a Voi la porgiamo fiduciosi nella Provvidenza del cielo e nella vostra assistenza.

Perchè il passato come il presente ci sono pegni di fede per l' avvenire, e nelle strettezze, in cui pur troppo versiamo, ci conforta assai la speranza, che l'animo vostro generoso e gentile non verrà mai meno alle opere della cristiana pietà, tra le quali a quella certamente utilissima di concorrere al sostegno di un' Istituto, che salvando all' onore della Religione, ed al bene della società tante vittime infelici della miseria, riesce in pari tempo un monumento di decoro alla nostra dilettissima patria.

Siate sempre eguali a voi stessi, cioè sempre generosi, e il Signore vi benedirà; di che noi unitamente ai nostri poveri lo preghiamo. Vivete felici.

Dalla Pia Casa di Ricovero e d' Industria
li 30 Giugno 1863.

D. Luigi Colbacchini Dir. On.
D. Paolo Fasoli Amm. On.
D. Ant. Mercante Amm. On.
D. Fr. Trivellini Amm. On.

A. Danieli f. f. di Seg. On.

PER L'ESEQUIE

DELLA MADRE

MARIA GIACINTA MANERA

Poverelli di Cristo! in questa bara riposa il frale di Colei che vi è stata madre, e più che madre, amica e sorella per quasi dodici anni, e avrebbe continuato ad esserlo sino alla morte, se la rotta salute non le disdiceva l'adoperarsi fruttuosamente in vostro servigio.

Aprivasi il Pio Ricovero nel quarantatrè, e l'ex Monaca Agostiniana Maria Giacinta dei Manera di Cavaso, in un momento in cui l'età sembrava consigliarle la quiete il riposo, spendeva tutta se stessa nel cercare il bene dei Ricoverati, dividendo coi benemeriti fondatori le angustie i pesi che sogliono incontrarsi nell'erezione di un Istituto di Poveri, il cui primo sostegno è la Provvidenza, e appresso sobbarcandosi con una pazienza e con

una desterità impareggiabili alla grand'opera di sopravvegliare e dirigere ogni giorno ogni ora anzi ogni momento il ben essere materiale e morale della Casa, onde per l'intelligente e amoroso suo indirizzo, furono di molto scemate le difficoltà economiche dei primi tempi, e l'Istituto fiori così da essere proposto qual modello a tanti altri di simile genere.

Non era così sollecita l'aurora, e la Madre Giacinta non la prevenisse lanciandosi in Dio con la preghiera, e poi attuandosi subito nell'opera di assettare pulire e confortare i suoi cari poveretti. E i poveretti l'amavano teneramente teneramente, e facendole pressa e talvolta accarezzandola, la dicevano la dolce loro madre, la tenera e fidata loro amica. Ed Essa sempre lìare sempre buona, ammaestrata dalla dottrina della carità dell'Apostolo, non faceva pesare soverchio la preminenza su di loro, li guatava sorridendo, qualche volta si piaceva celiare con essi e l'aria mansa del volto, il portamento composto della persona, la voce non ch'altro di Lei placida ed in uno autorevole, tutti piegava a riverenza, tutti inchinava al bene e alla virtù. Onde l'aspetto di questa nuova Tabita nella Pia Casa, era una scuola di santi ed onesti costumi. Quanti al parlare della Madre si rabbonirono e pacificati con la rea sorte impararono a comportare pazientemente le miserie le privazioni del loro stato! Quanti nel punto della morte la salutarono Angelo consolatore che aleggiò le estreme loro agonie!

Ella fù veramente la Donna dal cuor dilatato e dalla molta prudenza, e trovò nella carità le gioje le delizie che i mondani non seppero mai nei matti godimenti del secolo mendace. Partiva, or e qualche anno, dal Ricovero e precisamente quando ne credette accertata l'esistenza, perchè ormai, come Ella stessa nella molta sua umiltà mi accennava, per la grave età e per le abituali sofferenze fatta strumento inutile, e lasciando il suo cuore in mezzo ai poverelli, lasciava anche il suo spirito alla degna moderatrice che le tenne luogo, e fedele discepola di una tanta Maestra, ne perenna la memoria, ricopiando i lanci e le opere di quell'anima amorosissima.

E questo Angelo confortatore dei poverelli di Cristo, questa Donna dal cuor dilatato or non e più, e la notte del ventinove Maggio mille ottocento sessantatrè, di anni ottantaquattro, volò ad aggiungersi al drappello dei Roberti dei Ferrari dei Bianchi dei Meneghetti degli Agostinelli dei Serafini, e degli altri che meritarono di questa Pia Casa, ed ora godono in cielo il frutto delle esercitate opere di misericordia. E così ci volano via questi Spiriti eletti, e ci lasciano deserti della caro loro presenza, in momenti in cui è assai difficile il conforto, per la tristizia dello cose umane.

Poverelli di Cristo, non dimenticate il caro nome della vostra buona Madre Maria Giacinta Manera, innalzate a Dio fervide preghiere, perchè Ella vegga presto la luce dei santi. E tu, Anima soavissima, guarda al Ricovero che tanto amasti, e

impetra a suoi degni Preposti quelle gioje purissime di cui sono degni i Benefattori della sofferente umanità.

Noi tutti guardiamo con santa invidia al tuo feretro, e al tuo esempio impariamo che tutto è mente in questo misero mondo, che tanto una cosa ci è necessaria, amar Dio e conseguire la nostra eterna salvezza, che solo Carità vive in eterno, ed ha il suo seggio nel cuore di Dio.

ELENCO GENERALE

dei Benefattori che in morte sussidiarono

la Pia Casa di Ricovero

dall'epoca della sua instituzione sino al presente *

Beatus qui intelligit super egenum, et pauperem in die mala liberabit eum Dominus (Ps XL. v. 1

Beato colui che ha pensiero del miserabile e del povero, lo libererà il Signore nel giorno cattivo nel giorno (come spiega il Martini) di calamità, e di afflizione e nel giorno di morte

Forzadura nob. co. Francesco di Padova.
Cisma Giacomo fu Antonio di Bassano.
Gnoatto Giovanni fu Paolo di Bassano.
Persona anonima di Milano 6 Gennajo 1843.
Risetto Fontana Anna fu Giovanni di Bassano morta 1 Marzo 1843.

* Quantunque di anno in anno si sieno ricordati i nomi dei benemeriti che sussidiarono in morte questo Istituto, tornerà, speriamo, gradito ai nostri Concittadini anche questo Elenco generale, che noi, unicamente guidati dal desiderio del bene di questo Istituto, diamo alla luce perchè riesca come un pubblico e perenne monumento di gratitudine ai defunti e uno sprone di nobile emulazione ai superstiti. E benchè, fra tanti, il sussidio di molti non oltrepassasse le A. L. 400 per una sol volta, anzi quello di alcuni si limitasse a meno assai, si è creduto dovere di non omettere il nome di alcuno, perchè la carità non tanto si misura dall'atto esterno quanto dalle disposizioni dell' animo

Baggio nob. Giorgio fu Antonio di Bassano m. 1 Agosto 1843.
Michieh Moranda Antonia fu Francesco di Bassano 17 Febbraro 1844.
Jonoch Giuseppe fu Giov. di Bass. m. 15 Marzo 1844.
Montini Giacoma Pasqua fu Giuseppe di Bassano m 15 Aprile 1844.
Freschi Angelo Maria fu Agostino di Bassano m. 20 Luglio 1844.
Conich (de) nob. Agostino fu Lodovico di Padova m. 28 Novembre 1844.
Coraioni Antonio fu Francesco di Bassano m. 12 Ottobre 1845.
Giacobbo Domenico fu Salvatore di Bassano m. 1 Marzo 1846.
Matarollo Alessi Giovanna fu Giuseppe di Bassano m. 5 Giugno 1846.
Cortenoller Anna fu Greg. di Bass. m. 28 Giug. 1846.
Baroni Paolo fu Giovanni di Bassano m. 7 Lug. 1846.
Molini Marco fu Giuseppe di Bassano m. 25 Dec. 1846.
Gramatica Carlo fu Pietro di Bassano m. 20 Genn. 1847.
Lorenzoni Andrea fu Lorenzo di Bassano m. 10 Agosto 1847.
Conte Angelo fu Luigi di Bassano m. 19 Agosto 1847.
Tessari Gastaldi Giustina di Bassano m. 20 Dec. 1847.
Roberti Carlo fu Carlo di Bassano m. 26 Genn. 1848.
Vendramini Luigia Antonia fu Luigi di Bassano m. 4 Marzo 1848.
Pegoraro Maddalena fu Ant. di Bass. m. 10 Lug. 1848.
Albertoni nob. Giovanni fu Giuseppe di Bassano m. 19 Aprile 1849.

Remondini nob. Gio. Batt. fu Antonio di Bassano m. 3 Agosto 1849.

Stecchini nob. cav. Pietro fu Leonardo di Bassano m. 26 Decembre 1849.

Bernardi Domenico fu Giuseppe di Bassano m. 3 Gennajo 1850.

Baroni Negri Maria fu Paolo di Bassano m. 17 Giugno 1850.

Bricito Mons. Zaccheria Arciv. di Udine m. 6 Febbrajo 1851.

Volpi Gaetano fu Lodovico di Bassano m. 31 Maggio 1851.

Squarcina Giuseppe fu Alvise di Bassano m. 3 Settembre 1851.

Nicolini Angela fu Stefano di Bassano m. 2 Dec. 1851.

De Colle Righetti Maria fu Pellegrino di Bassano m. 31 Decembre 1851.

Michieli Trevisan Elena fu Girolamo di Bassano m. 11 Febbrajo 1852.

Malghera Girolamo fu Antonio di Bassano m. 13 Marzo 1852.

Prane Gaetano fu Gio. Batt. di Rossano m.

Bianchi Angelo fu Nicolo di Bassano m. 6 Ap. 1853.

Seragtia Girardi Domenica fu Girolamo di Bassano m. 3 Maggio 1853.

Angarani Porto nob. co. Giacomo fu Giacomo di Venezia m. 24 Luglio 1853.

Menegatti Maello Margherita fu Domenico di Bassano m. 15 Ottobre 1853.

Stecchini nob. Orsola fu Leonardo di Bassano m. 9 Luglio 1854.

Fasoli Pietro fu Patrizio di Bassano m. 22 Febb. 1855.

Compostella nob. Nicolo fu Baldassare di Bassano m. 15 Luglio 1855.

Tommasoni Don Domenico fu Angelo di Bassano m. 19 Ottobre 1855.

Ferrari Bortolo fu Carlo di Bassano m. 5 Marzo 1856.

Scremin Matteo fu Giovanni di Bassano m. 25 Agosto 1856.

Serafini Pietro fu Giov. di Bassano m. 22 Genn. 1857.

Favero Scotton Catterina fu Sebastiano di Bassano m. 1 Febbrajo 1857.

Baleatra Gio. Batt. fu Angelo di Bassano m. 5 Marzo 1857.

Rigon Zarpellon Pierina fu Andrea di Bassano m. 12 Aprile 1857.

Roberti nob. co. Francesco fu Tiberio di Bassano m. 25 Giugno 1857.

Minosso Freschi Laura fu Giovanni di Bassano m. 14 Luglio 1857.

Volpi Fabris Francesca fu Gaetano di Bassano m. 24 Settembre 1857.

Antonibon nob. Antonio fu Pasquale di Bassano m. 6 Novembre 1857.

Chiuppani Francesco fu Gio. Batt. di Bassano m. 16 Gennajo 1858.

Agostinelli nob. Francesco fu Paolo di Bassano m. 12 Aprile 1858.

Sartori Canova Mons. Gio. Batt. Vescovo di Mindo 18 Luglio 1858.

Ziliotto Antonio fu Domenico di Borso m. 17 Settembre 1858.

Freschi Giovanna fu Agostino di Bassano m. 30 Aprile 1859.

Gramatica Don Agostino fu Giacomo di Bassano m. 8 Settembre 1859.

Gramatica Gio. Batt. fu Pietro di Bassano m. 17 Settembre 1859.

Freschi Elisabetta fu Agostino di Bassano m. 10 Febbrajo 1860.

Verin Pasquale fu Giovanni di Bassano m. 26 Luglio 1860.

Lissiotto Luciano fu Alessio di Bassano m. 11 Febbrajo 1861.

Griguo nob. Don Girolamo fu Marino di Bassano m. 7 Novembre 1861.

Volpi Giacomo fu Lodovico di Bassano m. 27 Maggio 1862.

Roberti nob. co. Don Alessandro fu Tiberio di Bassano m. 23 Luglio 1862.

Locatelli Girolamo fu Ippolito di Bassano m. 16 Settembre 1862.

Conte Luigi fu Angelo di Bassano m. 17 Sett. 1862.

Mares Gaetano fu Matteo di Bassano m. 28 Ag. 1862.

Colbachini Bortolo fu Daciano di Bassano m. 23 Decembre 1862.

Lazzarini Carraro Barbara fu Francesco di Bassano m. 23 Gennajo 1863.

Conto Consuntivo dell'anno 1862 della Pia

	TITOLI DI RENDITA	Somme esatte		Somme da esig.	
1	Rimanenza attiva dell'anno 1861. F	1301	99		
2	Offerte sottoscritte in danaro	1756	90	132	45
3	Simili in generi	176	40	23	29
4	Offerte spontanee in danaro .	244	95		
5	Simili in generi	100	76		
6	Introito netto della Tombola .	2346	38		
7	Elemos. nelle Cassette questuant e stabili	11	20		
8	Legati perpetui in generi . .	212	10		
9	Disposizioni testamentarie verificate nell'anno	104	—		
10	Interessi di Capitali a mutuo .	394	—	346	44
11	Fitti di Case e fondi . . .	387	97	36	83
12	Prodotto di fondi a mezzadria	767	88		
13	Simile di lavori interni d'indust	806	36		
14	Elemos. nell'intervento a funerali	28	35		
15	Prodotti diversi ordinarj e straordinarj	233	76		
	F.	8873	16	539	1

OSSERVAZIONI

Al N. 13. L'annunciato prodotto deriva da lavori di Sarte, Calzolaria, Pettinajuolo da tessere, Pesta-mattone, Muratore, Manovale, lavori femminili, ed altre prestazioni esterne dei ricoverati.

Al N. 14. Si ommise l'importo delle Cere offerte nell'intervento ai funerali, adoperandosi queste pei bisogni della Chiesa dell'Istituto, e per le processioni alle quali i Poveri intervengono di metodo.

Al N. 15. Tali prodotti comprendono multe politiche, esenzioni da visite del Capo d'anno, serata teatrale ecc.

Casa di Ricovero e d' industria in Bassano

	TITOLI DI SPESA	Somme pagate		Somme da pag	
1	Rimanenze passive dell'anno 1861	660	27		
2	Biancheria e vestiti . .	356	97		
3	Mobili ed utensili . . .	48	6	20	10
4	Salario agl'inservienti oltre il vitto	466	40		
5	Tabacco	86	10		
6	Infermerio	2	54		
7	Assicurazione Incendj . .	16	83		
8	Legati per Messe .	42	45		
9	Bucato	182	75		
10	Gratificazioni ai Ricoverati per prestazioni interne . . .	401	50		
11	Quote a quelli che si occupano nei lavori d'industria . . .	269	70		
12	Oggetti di Culto	21	97		
13	Tumulazione	33	66		
14	Illuminazione notturna . .	76	60		
15	Riparazioni a Case ed al locale dell' Istituto	122	67	36	12
16	Imposte, sovraimposte e tasse ered	384	8		
17	Interessi di capitali a mutuo .	450	44		
18	Spese d' Ufficio	46	9		
19	Elemosine e sussidii in denaro a famiglie povere	400	36		
20	Simili in vettovaglie . . .	448	—		
21	Offerte all' Orfanotrofio Maschile Crem per assistenza in occasion della Tombola	70	—		
22	Acquisto articoli per l'indust. int.	445	18		
23	Spese per coltivazione fondi .	56	39		
24	Vitto ai Ricoverati . . .	5037	86	820	1[illegible]
25	Spese diverse	45	55		
26	Vettovaglie ed articoli d' industria rimasti	673	98		
	F	10343	7	870	38

OSSERVAZIONI NELLA PARTE PASSIVA

Al N. 6 I medicinali sono stati somministrati gratuitamente dal Farmacista dell' Istituto, e così pure furono gratuite le prestazioni Mediche e Chirurgiche.

Al N. 18. Le spese d' Ufficio dipendono per l' acquisto di oggetti di cancelleria, non che del materiale occorrente pella pubblicazione dell' Orazione anniversaria da donarsi ai Benefattori, non peraltro dei tipi che vennero in ogni occorrenza prestati gratuitamente dal tipografo dell' Istituto, come sono gratuite le prestazioni del Notajo, Avvocato, ed Ingegnere.

RIASSUNTO

Attività da esigersi . F.	539	4		
Vettovaglie ed articoli da lavoro rimasti . »	673	98		
			1212	99
Somma da pagarsi . .			876	38
Risulta un civanzo complessivo			336	61

Utile netto derivato nel corso dell' anno dai lavori interni d' Industria Fior. 533 : 8.

Spesa complessiva pel mantenimento dell' Istituto nell' anno 1862 Fior. 8565 : 85 corrispondente alla giornaliera spesa di Fior. 23 . 10 . 2 e per ogni individuo soldi 25 : 4.

Movimento dei poveri ricoverati nel corso dell'anno 1862.

	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ricoverati rimasti alla fine dell' anno 1861	61	40	101			
» entrati nel 1862	8	6	14	69	46	115
sortiti definitivamente	6	1	7			
morti all'Ospitale	4	1	5			
» in Casa	5	6	11	15	8	23
				54	38	92

	Uomini	Donne	Totale
Poveri che vennero provveduti per intero di alloggio, vitto, vestito, medicinali ed assistenza nella Pia Casa nel corso dell'anno 1862 Presenze . . . N.	20139	13531	33670

In cadaun giorno preso l'adequato N. 92. 90-365.

Il Ragioniere Onorario
A. DANIELI

Visto il 30 Giugno 1863
IL DIRETTORE ED AMMINISTRATORI ONOR.